

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE BIBLIOGRAFICO 29 AGOSTO – 4 SETTEMBRE 2011

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE E DURATA
Padova – Biblioteca Universitaria	Biblioteca Universitaria di Padova – Comune di Padova, Assessorato alla Cultura	<i>Il cielo degli angeli. Antichi libri illustrati di astronomia della Biblioteca Universitaria di Padova</i>	Visita guidata nell'ambito del ciclo di incontri <i>Notturni d'arte. Angeli dall'antichità al contemporaneo</i> . Padova, 28 luglio-31 agosto 2011 organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, nel corso della quale si potranno ammirare gli antichi libri di astronomia dal XVI al XVIII secolo che costituiscono una delle parti più preziose del patrimonio della Biblioteca: dall' <i>Astronomicum Caesarium</i> di Petrus Apianus (Ingolstadt 1540) illustrato e dipinto a mano dal pittore Michael Ostendorfer, ricco di volvelle (parti mobili) al bellissimo atlante celeste di Andreas Cellarius (1661), nel quale una serie di grandi tavole a colori illustra le teorie cosmologiche dal'antichità al XVII secolo; dall' <i>Epitoma in Almagestum Ptolomaei</i> (Venezia 1496) del Regiomontano alle fini incisioni su rame raffiguranti le costellazioni dell' <i>Uranometria</i> di Johann Bayer (Augsburg 1603); dallo straordinario trattato di Hevelius (1673-79) che documenta le tecniche costruttive degli strumenti astronomici all' <i>Idea dell'universo</i> di Vincenzo Coronelli	30 agosto
Venezia – Biblioteca Nazionale Marciana	Biblioteca Nazionale Marciana	Mostra personale dell'artista Liselotte Höhs “ <i>animal magnetism</i> ”	Liselotte Höhs, viennese d'origine ma veneziana di elezione, che vive e lavora in simbiosi con la città anfibia, presenterà le sue nuove creazioni, textile mosaics. La mostra è inserita come evento d'eccellenza nel programma delle Giornate Europee del Patrimonio	1-30 settembre

			<p>2011 (24 e 25 settembre 2011). Quando Liselotte Höhs arrivò diciottenne a Venezia fu amore a prima vista per la città. Un'attrazione fatale, "magnetismo animale" avrebbe detto ai primi dell' '800 il medico viennese Mesmer amico di Mozart e fautore di questo misterioso fluido energetico che avvolge l'intero cosmo e i suoi esseri viventi. Come Mesmer, Liselotte Höhs è convinta che vi siano forze, energie aldilà di quelle concepite dalle scienze positive, che vi siano corrispondenze segrete tra l'uomo e le altre forme di vita. Per lei non è dunque un caso che, nata nel segno zodiacale dei pesci, si sia innamorata di Venezia, la città cresciuta spontaneamente ittiforme. Un amore innato tra lei e Venezia che sente comune a tutti gli animali di cui lei popolerà costantemente le sue creazioni. L'idea del magnetismo animale rimanda a una visione non antropocentrica della realtà in cui si vede negli animali anziché degli inferiori, dei modelli esemplari. Per cui si dice, "coraggioso come un leone", "mansueto come un bue", dalla "vista come un'aquila", ecc.. In questa importante mostra, che presenta soprattutto nuove creazioni, Liselotte Höhs ha voluto mostrare la sua corrispondenza intima con il mondo animale nello stesso materiale di cui sono fatte le sue opere: tappeti di lana di pecora annodati da artigiani tibetani in esilio in India, anch'essi partecipi di una simile visione del mondo non antropocentrica e rispettosa di ogni essere vivente. Le opere di Liselotte Höhs sono così moderne e antichissime allo stesso tempo, si ispirano infatti, come il vello di pecora su cui si posano i dervisci dopo aver danzato, alla religione primordiale, substrato di ogni spiritualità, l'universale religione sciamanica.</p>	
--	--	--	---	--